

Ingegneria, cresce nel 2020 e accelera nel 2021 (+15%)

Report Oice-Cer

Nonostante la pandemia
il 2020 è stato un anno
positivo (+3,5%)

Alessandro Lerbini

L'emergenza sanitaria non ferma il settore della progettazione: il fatturato 2020 delle società di ingegneria e architettura supera quota 3 miliardi (+3,5%), la stima 2021 è di circa 3,5 miliardi (pari a una crescita del 15,5%) e riparte anche la produzione in Italia. Sono questi i dati principali della 37esima Rilevazione Oice/Cer sull'andamento delle società di ingegneria e architettura associate a Oice (e di un campione di imprese non associate).

Il report certifica come, nonostante la pandemia, il 2020 sia stato un anno positivo per le società dell'associazione confindustriale. In virtù di questi incrementi produttivi, alla fine del 2021 il settore – dal punto di vista dell'occupazione - arriverebbe a contare quasi 4.500 lavoratori in più rispetto al 2019. Con riferimento alla tipologia di attività, il valore della produ-

zione turn-key è stato di 835 milioni nel 2020 (-5% sul 2019) ed è stimato di 883 milioni nel 2021 (+5,7%). Per i servizi di in-



Alla fine del 2021 il settore dovrebbe arrivare a quasi 4.500 lavoratori in più rispetto al 2019

gegneria pura la produzione è stata di 1,688 miliardi (+1,7%) ed è prevista di 1,934 miliardi quest'anno (+14,6%). Per i servizi di project management la produzione sale da 478 milioni nel 2020 (+32,8%) a 649 milioni nel 2021 (+35,8%).

I mercati esteri rimangono il principale sbocco delle produzioni Oice, ma con una quota attesa in flessione quest'anno al 56,1% del totale (-2,2% sul 2019). Un risultato da leggere però in chiave positiva, perché associato a una crescita particolarmente robusta del mercato interno (+22,2%), in una contestuale espansione del mercato estero (+17,6% nel biennio).

Dall'inizio della pandemia i 2/3 delle imprese sono riuscite ad affrontare la crisi limitando di molto gli effetti collaterali, nonostante lo scenario economico sia stato decisamente negativo, mentre il 90% ha dichiarato che la crisi Covid-19 non ha portato ad alcuna riduzione di personale.

Dal Pnrr l'81,6% delle imprese si attende benefici "abbastanza" (53,1%) o "molto" (28,6%) significativi, mentre il 18,4% ritiene invece che saranno poco rilevanti. Non altrettanto ottimistiche si presentano le aspettative sull'impatto che il superbonus 110% avrà sul fatturato: soltanto il 26,2% delle società crede che tali iniziati

le società crede che tali iniziative impatteranno in misura rilevante nel corso dell'anno.

«Le nostre società, avanti con la digitalizzazione - ha affermato il presidente dell'Oice, Gabriele Scicolone -, hanno accusato poco le difficoltà legate alle restrizioni e sono ripartite forte. Ora occorre prepararsi alle sfide del Pnrr e per questo confidiamo che le regole sugli affidamenti non penalizzino qualità del progetto e concorrenza, nei limiti del possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA